

La collana “TRENTINOFAMIGLIA” è un’iniziativa dell’Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili atta ad informare sui progetti attuati in Provincia di Trento e a raccogliere la documentazione prodotta nei diversi settori di attività, favorendo la conoscenza e la condivisione delle informazioni.

Fanno parte della Collana “TRENTINOFAMIGLIA”:

1. Normativa

- 1.1 Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” (maggio 2016)
- 1.2 Ambiti prioritari di intervento – L.P. 1/2011 (luglio 2011)

2. Programmazione \ Piani - Demografia

- 2.1 Libro bianco sulle politiche familiari e per la natalità (luglio 2009)
- 2.2 Piani di intervento sulle politiche familiari (novembre 2009)
- 2.3 Rapporto di gestione anno 2009 (gennaio 2010)
- 2.4 I network per la famiglia. Accordi volontari di area o di obiettivo (marzo 2010)
- 2.5 I Territori amici della famiglia – Atti del convegno (luglio 2010)
- 2.6 Rapporto di gestione anno 2010 (gennaio 2011)
- 2.7 Rapporto di gestione anno 2011 (gennaio 2012)
- 2.8 Rapporto di gestione anno 2012 (febbraio 2013)
- 2.9 Rapporto di gestione anno 2013 (gennaio 2014)
- 2.10 Manuale dell'organizzazione (novembre 2014)
- 2.11 Rapporto di gestione anno 2014 (gennaio 2015)
- 2.12 La Famiglia Trentina: 4 scenari al 2050 – Tesi di Lidija Žarković (febbraio 2016)
- 2.13 Rapporto di gestione anno 2015 (marzo 2016)

3. Conciliazione famiglia e lavoro

- 3.1 Audit Famiglia & Lavoro (maggio 2009)
- 3.2 Estate giovani e famiglia (giugno 2009)
- 3.3 La certificazione familiare delle aziende trentine – Atti del convegno (gennaio 2010)
- 3.4 Prove di conciliazione. La sperimentazione trentina dell'Audit Famiglia & Lavoro (febbraio 2010)
- 3.5 Estate giovani e famiglia (aprile 2010)
- 3.6 Linee guida per l'attuazione del Family Audit (luglio 2010)
- 3.7 Estate giovani e famiglia (aprile 2011)
- 3.8 Estate giovani e famiglia (aprile 2012)
- 3.9 La sperimentazione nazionale dello standard Family Audit (giugno 2012)
- 3.10 Family Audit – La certificazione che valorizza la persona, la famiglia e le organizzazioni (agosto 2013)
- 3.11 Conciliazione famiglia-lavoro e la certificazione Family Audit – Tesi di Silvia Girardi (settembre 2013)
- 3.12 Estate giovani e famiglia (settembre 2013)
- 3.13 Conciliazione famiglia e lavoro – La certificazione *Family Audit*: benefici sociali e benefici economici – Atti 18 marzo 2014 (settembre 2014)
- 3.14 Family Audit - La sperimentazione nazionale – Il fase (novembre 2015)
- 3.15 I benefici economici della certificazione Family Audit . Conto economico della conciliazione. Cassa Rurale di Fiemme– Tesi di Martina Ricca (febbraio 2016)
- 3.16 Scenari di futuri: la conciliazione lavoro-famiglia nel 2040 in Trentino – Elaborato di Cristina Rizzi (marzo 2016)

4. Servizi per famiglie

- 4.1 Progetti in materia di promozione della famiglia e di integrazione con le politiche scolastiche e del lavoro (settembre 2009)
- 4.2 Accoglienza in famiglia. Monitoraggio dell'accoglienza in Trentino (febbraio 2010)
- 4.3 Alienazione genitoriale e tutela dei minori – Atti del convegno (settembre 2010)
- 4.4 Family card in Italia: un'analisi comparata (ottobre 2010)
- 4.5 Promuovere accoglienza nelle comunità (giugno 2011)

- 4.6 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2012*)
- 4.7 Dossier politiche familiari (*aprile 2012*)
- 4.8 Vacanze al mare a misura di famiglia (*marzo 2013*)
- 4.9 Le politiche per il benessere familiare (*maggio 2013*)
- 4.10 Alleanze tra il pubblico ed il privato sociale per costruire comunità (*aprile 2014*)
- 4.11 Vacanze al mare a misura di famiglia (*maggio 2014*)
- 4.12 Dossier politiche familiari (*maggio 2016*)
- 4.13 63° edizione del Meeting internazionale ICCFR "Famiglie forti, comunità forti" (17-18-19 giugno 2016) (*settembre 2016*)

5. Gestione/organizzazione

- 5.1 Comunicazione – Informazione Anno 2009 (*gennaio 2010*)
- 5.2 Manuale dell'organizzazione (*gennaio 2010*)
- 5.3 Comunicazione – Informazione Anno 2010 (*gennaio 2011*)
- 5.4 Comunicazione – Informazione Anno 2011 (*gennaio 2012*)

6. Famiglia e nuove tecnologie

- 6.1 La famiglia e le nuove tecnologie (*settembre 2010*)
- 6.2 Nuove tecnologie e servizi per l'innovazione sociale (*giugno 2010*)
- 6.3 La famiglia e i nuovi mezzi di comunicazione – Atti del convegno (*ottobre 2010*)
- 6.4 Guida pratica all'uso di Eldy (*ottobre 2010*)
- 6.5 Educazione e nuovi media. Guida per i genitori (*ottobre 2010*)
- 6.6 Educazione e nuovi media. Guida per insegnanti (*aprile 2011*)
- 6.7 Safer Internet Day 2011 - Atti del convegno (*aprile 2011*)
- 6.8 Safer Internet Day 2012 - Atti del convegno (*aprile 2012*)
- 6.9 Piano operativo per l'educazione ai nuovi media e alla cittadinanza digitale (*giugno 2012*)
- 6.10 Safer Internet Day 2013 - Atti dei convegni (*luglio 2013*)

7. Distretto famiglia – Family mainstreaming

- 7.0. I Marchi Family (*novembre 2013*)
- 7.1. Il Distretto famiglia in Trentino (*settembre 2010*)
- 7.2. Il Distretto famiglia in Val di Non (*settembre 2016*)
- 7.2.1 Il progetto strategico "Parco del benessere" del Distretto Famiglia in Valle di Non – Concorso di idee (*maggio 2014*)
- 7.3. Il Distretto famiglia in Val di Fiemme (*maggio 2016*)
- 7.3.1 Le politiche familiari orientate al benessere.
L'esperienza del Distretto Famiglia della Valle di Fiemme (*novembre 2011*)
- 7.4. Il Distretto famiglia in Val Rendena (*marzo 2015*)
- 7.5. Il Distretto famiglia in Valle di Sole (*settembre 2016*)
- 7.6. Il Distretto famiglia nella Valsugana e Tesino (*settembre 2016*)
- 7.7. Il Distretto famiglia nell'Alto Garda (*giugno 2014*)
- 7.8. Standard di qualità infrastrutturali (*settembre 2012*)
- 7.9. Il Distretto famiglia Rotaliana Königsberg (*settembre 2016*)
- 7.10. Il Distretto famiglia negli Altipiani Cimbri (*settembre 2016*)
- 7.11. Il Distretto famiglia nella Valle dei Laghi (*settembre 2016*)
- 7.12. Trentino a misura di famiglia – Baby Little Home (*agosto 2014*)
- 7.13. Il Distretto famiglia nelle Giudicarie Esteriori – Terme di Comano (*settembre 2016*)
- 7.14. Economia e felicità – Due tesi di laurea del mondo economico (*settembre 2014*)
- 7.15. Il Distretto famiglia nel Comune di Trento – Circoscrizione di Povo (*settembre 2016*)
- 7.16. I Distretto famiglia nella Paganella (*settembre 2016*)
- 7.17. Welfare sussidiario (*agosto 2015*)
- 7.18. Rete e governance. Il ruolo del coordinatore dei Distretti famiglia per aggregare il capitale territoriale (*agosto 2015*)

- 7.19. Comuni Amici della famiglia: piani di intervento Anno 2014 (*agosto 2015*)
- 7.20. Il Distretto famiglia nell'Alta Valsugana e Bernstol (*settembre 2015*)
- 7.21. Programmi di lavoro dei Distretti famiglia – anno 2015 (*ottobre 2015*)
- 7.22. Distretti famiglia: politiche e valutazione. Il caso della Valsugana e Tesino e della Val di Fiemme – tesi di Serena Agostini e di Erica Bortolotti (*marzo 2016*)
- 7.23. Il Distretto famiglia in Primiero (*maggio 2016*)
- 7.24. Comuni Amici della famiglia - Piani annuali 2015 (*maggio 2016*)

8. Pari opportunità tra uomini e donne

- 8.1 Legge provinciale n. 13 del 18 giugno 2012 “Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini” (*giugno 2012*)
- 8.3 Genere e salute. Atti del Convegno “Genere (uomo e donna) e Medicina”, Trento 17 dicembre 2011” (*maggio 2012*)
- 8.4 Educare alla relazione di genere - esiti 2015-2016 (*maggio 2016*)

9. Sport e Famiglia

- 9.2 Atti del convegno “Sport e Famiglia. Il potenziale educativo delle politiche sportive” (*settembre 2012*)

10. Politiche giovanili

- 10.1 Atto di indirizzo e di coordinamento delle politiche giovanili e Criteri di attuazione dei Piani giovani di zona e ambito (*settembre 2012*)
- 10.2 Giovani e autonomia: co-housing (*settembre 2016*)

11. Sussidiarietà orizzontale

- 11.1 Consulta provinciale per la famiglia (*ottobre 2013*)
- 11.2 Rapporto attività Sportello Famiglia – 2013, 2014 e 2015, gestito dal Forum delle Associazioni Familiari del Trentino (*maggio 2016*)

Provincia Autonoma di Trento

Agenzia per la famiglia, la natalità
e le politiche giovanili

Luciano Malfer

Via don G. Grazioli, 1 - 38122 Trento
Tel. 0461/ 494110 – Fax 0461/494111

agenziafamiglia@provincia.tn.it
www.trentinofamiglia.it

A cura di: Debora Nicoletto, Chiara Sartori

Copertina a cura di: Lorenzo Degiampietro

Stampa: Centro Duplicazioni della Provincia autonoma di Trento (*settembre 2016*)

Determinazione del dirigente n. 159 del 8 giugno 2016

Art: 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Valle dei Laghi". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

AGENZIA PER LA FAMIGLIA, LA NATALITA' E LE POLITICHE GIOVANILI

Prot. n.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 159 DI DATA 08 Giugno 2016

O G G E T T O:

Art. 16 Legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità". Trentino "Distretto della famiglia". Accordo di area per lo sviluppo del "Distretto della famiglia nella Valle dei Laghi". Approvazione del Programma di lavoro per l'anno 2016.

Il 2 marzo 2011 è stata approvata la legge provinciale n. 1/2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” con cui la Provincia Autonoma di Trento intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio “amico della famiglia”.

Con tale strumento normativo la Provincia Autonoma di Trento ritiene fondamentale porre al centro delle proprie politiche la famiglia, per perseguirne la piena promozione. Con tale ottica e attraverso il coinvolgimento di tutte le risorse attivabili sul territorio provinciale viene superata la vecchia logica assistenzialistica per intraprendere un nuovo corso di politiche nei diversi settori d'intervento (casa, assistenza, servizi, tempo libero, lavoro, trasporti ecc), in cui la famiglia diventa di diritto soggetto attivo e propositivo.

Il Trentino si vuole pertanto qualificare sempre più come territorio accogliente ed attrattivo per le famiglie e per i soggetti che interagiscono con esse, capace di offrire servizi e opportunità rispondenti alle aspettative delle famiglie residenti e non, operando in una logica di Distretto famiglia, all'interno del quale attori diversi per ambiti di attività e mission perseguono l'obiettivo comune di accrescere sul territorio il benessere familiare.

La famiglia, che vive con consapevolezza la propria dimensione, diventa protagonista del contesto sociale in cui vive, in quanto può esercitare le proprie fondamentali funzioni, creando in forma diretta benessere familiare ed in forma indiretta coesione e capitale sociale.

Obiettivo è l'individuazione e lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale e al contempo capace di dare valore e significato ai punti di forza del sistema Trentino.

Si vuole rafforzare il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico, evidenziando che le politiche familiari non sono politiche improduttive, ma sono “investimenti sociali” strategici che sostengono lo sviluppo del sistema economico locale, creando una rete di servizi tra le diverse realtà presenti sul territorio.

Il rafforzamento delle politiche familiari interviene sulla dimensione del benessere sociale e consente di ridurre la disaggregazione sociale e di prevenire potenziali situazioni di disagio, aumentando e rafforzando il tessuto sociale e dando evidenza dell'importanza rivestita dalla famiglia nel rafforzare coesione e sicurezza sociale della comunità locale.

Con deliberazione n. 1438 di data 11 luglio 2013 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valle dei Laghi del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, il Ristorante Pizzeria “Il Giardino Delle Spezie”, il Ristorante Pizzeria Genzianella, la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, l'Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi nonché la Fondazione Aida.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Vezzano il 27 agosto 2013.

Nel 2014 ha aderito al Distretto la Comunità Muraldo; mentre sono 5 le nuove organizzazioni aderenti nel 2015: APR Idee per comunicare, Risto 3 s.c., Associazione Cereali Valle dei Laghi, Biblioteca di Vezzano e Biblioteca Valle di Cavedine.

Il territorio della Valle dei Laghi intende proseguire, anche per il 2016, nella realizzazione di un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l'attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

Quindi, sulla base dell'esperienza maturata dalle parti promotrici dell'accordo nel corso degli anni precedenti, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell'accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità" per le parti riferibili al "Trentino Distretto per la famiglia";
3. Attivare sul territorio della Valle dei Laghi, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l'obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare.
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile
6. Nel tempo è opportuno che il Distretto famiglia metta in campo un'alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

In particolare si evidenzia il progetto strategico del Distretto che intende proseguire nel consolidamento del gruppo di lavoro della Consulta delle famiglie nato a seguito dell'azione avviata dalla Comunità della Valle dei Laghi nel 2015. L'obiettivo per il 2016 prevede una riflessione sulla ridefinizione delle finalità e della composizione della Consulta stessa, coinvolgendo i partner del Distretto, gli enti locali, provinciali e i soggetti attivi sul territorio a supporto delle Famiglie nell'attivazione di un gruppo di lavoro quanto più eterogeneo e rappresentativo possibile.

La definizione del programma di lavoro per l'anno 2016 è stata attivata sulla base del programma del 2015, che è stato attuato al 72,7%, e dagli impegni assunti dalle Organizzazioni aderenti al Distretto in coerenza con gli obiettivi dell'Accordo di area.

Con nota del 26 maggio 2016, nostro prot. n. 278262 del 26 maggio 2016, la Comunità della Valle dei Laghi ha inoltrato all'Agenzia per la famiglia il programma di lavoro per l'anno 2016. Il programma di lavoro per l'anno 2016 individua complessivamente 27 azioni, da realizzarsi entro il 31 dicembre 2016, così articolate:

1. Sviluppo e promozione del Distretto: attività di sviluppo e promozione del Distretto (6 azioni);
2. Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (9 azioni);
3. Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (3 azioni);
4. Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (9 azioni).

Ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- vista la legge provinciale 2 marzo 2011, n. 1 "Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità", in particolare il capo IV "Trentino Distretto della famiglia";
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n.1438 dell'11 luglio 2013 di approvazione dello schema di accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto famiglia" nella Valle dei Laghi;
- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 94 di data 14 maggio 2014 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle dei Laghi per l'anno 2014;

- vista la determinazione del Dirigente dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili n. 172 di data 20 maggio 2015 di approvazione del Programma di lavoro per la realizzazione del Distretto famiglia nella Valle dei Laghi per l'anno 2015;
- viste le deliberazioni della Giunta provinciale n. 1485 di data 7 luglio 2011, n. 609 di data 5 aprile 2013, n. 14 di data 17 gennaio 2014, n. 623 di data 20 aprile 2015 con le quali la Giunta provinciale ha disciplinato l'istituzione dell'Agenzia provinciale per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili (APF);
- vista la documentazione amministrativa citata in premessa

DETERMINA

1. di approvare il programma di lavoro per l'anno 2016 finalizzato alla realizzazione del "Distretto famiglia nella Valle dei Laghi", che costituisce allegato del presente provvedimento;
2. di dare atto che il coordinamento del Gruppo di lavoro locale incaricato della realizzazione del Programma di lavoro di cui al precedente punto 1) viene confermato alla Comunità della Valle dei Laghi in qualità di referente istituzionale del Distretto famiglia;
3. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio



IL DIRIGENTE
Luciano Malfer



Programma di lavoro 2016

SOMMARIO

1.	PREMESSA	17
2.	DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO	18
3.	DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA	22
4.	MARCHI FAMIGLIA	24
5.	SISTEMI PREMIANTI	24
6.	OBIETTIVI	25
7.	DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ	25
8.	METODOLOGIA DI LAVORO	25
9.	GRUPPI DI LAVORO	26
10.	ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER	26
11.	PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO	26
12.	IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI	27
	12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO	28
	12.2. COMUNITÀ EDUCANTE	31
	12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY	35
	12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE	36
13.	LA VALUTAZIONE	39
	ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI	40
	ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015	42

1. PREMESSA

Il presente Programma di lavoro raccoglie le azioni progettuali che la rete del Distretto famiglia della Valle dei Laghi ha ideato per il 2016. Il Distretto famiglia è inserito all'interno della Legge provinciale n. 1 del 2011 *“Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità”* la quale intende attivare importanti azioni a sostegno delle famiglie trentine ed ospiti, qualificando il Trentino come territorio *“amico della famiglia”*.

In tale ottica si sta lavorando per la creazione di una rete sempre più ampia di organizzazioni che intendono promuovere nel territorio azioni volte a favorire il benessere delle famiglie residenti ed ospiti.

Lo scenario sociale odierno mostra una società con una necessità sempre più alta di raccordare iniziative diverse per migliorare la qualità della vita, conciliare il ciclo di vita-lavoro, garantire benessere a sé stessi e agli altri. Il modello del Distretto famiglia ha proprio l'obiettivo di promuovere una politica di condivisione e relazione ma anche una dimensione economica di rilancio del territorio attraverso la messa in rete delle risorse umane ed economiche esistenti. I 15 Distretti famiglia presenti nella Provincia autonoma di Trento sono un innovativo sistema di rete che ha quale filo conduttore quello di veicolare una nuova forma di welfare basato sulla cosiddetta 'modernizzazione riflessiva' ovvero un modello che vede la società basata sul binomio pubblico – privato. Le differenze riguardano i diversi modi di bilanciare tali misure che consentano politiche postmoderne di un nuovo welfare relazionale, sussidiario, societario.¹

Con deliberazione n. 1438 di data 11 luglio 2013 la Giunta provinciale ha approvato l'Accordo volontario di area per favorire lo sviluppo nella Valle dei Laghi del Distretto famiglia tra la Provincia Autonoma di Trento, la Comunità della Valle dei Laghi, il Comune di Vezzano, il Comune di Terlago, il Comune di Lasino, il Comune di Calavino, il Comune di Cavedine, il Comune di Padergnone, il Forum delle Associazioni Familiari del Trentino, il Ristorante Pizzeria “Il Giardino Delle Spezie”, il Ristorante Pizzeria Genzianella, la Cassa Rurale della Valle dei Laghi, l'Apt Trento Bondone e Valle dei Laghi nonché la Fondazione Aida.

L'Accordo è stato sottoscritto da tutte le parti proponenti a Vezzano il **27 agosto 2013**.

Nel 2014 ha aderito al Distretto la Comunità Murialdo; mentre sono 5 le nuove organizzazioni aderenti nel 2015: APR Idee per comunicare, Risto 3 s.c., Associazione Cereali Valle dei Laghi, Biblioteca di Vezzano e Biblioteca Valle di Cavedine.

¹ Pierpaolo Donati, *La famiglia in Italia*, Carocci, 2012

2. DATI DEMOGRAFICI DI CONTESTO

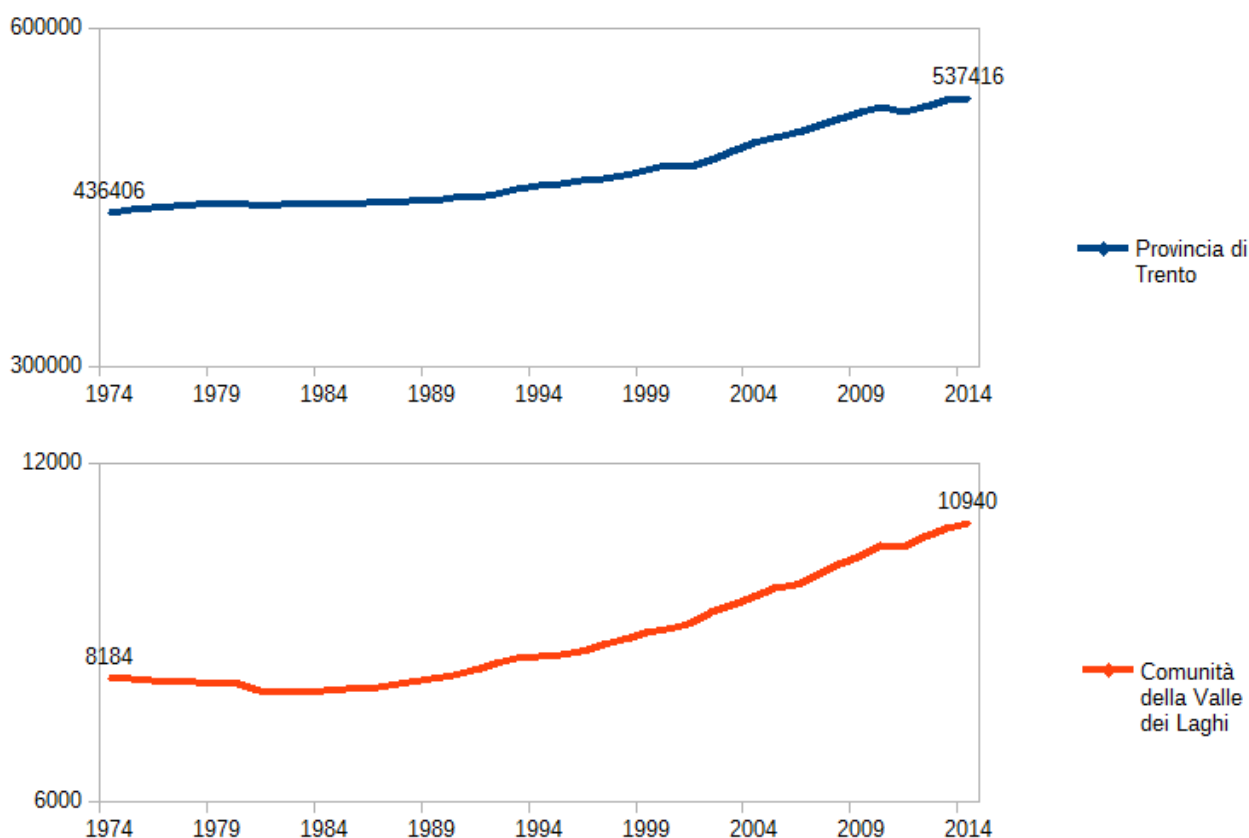
In generale le organizzazioni appartenenti ad ogni Distretto famiglia hanno attribuito, negli anni, una identità specifica al proprio Distretto in base alle caratteristiche geografiche, alla vocazione territoriale esistente, alle aspettative delle organizzazioni stesse, valorizzando le attitudini e rilanciando la rete costituita.

Per promuovere una rete e realizzare le attività connesse al Distretto famiglia è necessario tenere conto di alcune informazioni riguardanti l'andamento demografico del territorio di riferimento.

I dati presentati di seguito mostrano in modo evidente e drammatico la situazione della natalità nel territorio della provincia di Trento.

Osservando il Grafico 1. si può notare come la popolazione in provincia di Trento è aumentata del 23% dal 1974 al 2014 e anche nel territorio della Valle dei Laghi si è assistito ad un aumento della popolazione negli ultimi trent'anni. La popolazione in Valle dei Laghi ha avuto un incremento di quasi 3.000 unità dal 1983 ad oggi, pari al 37,6%.

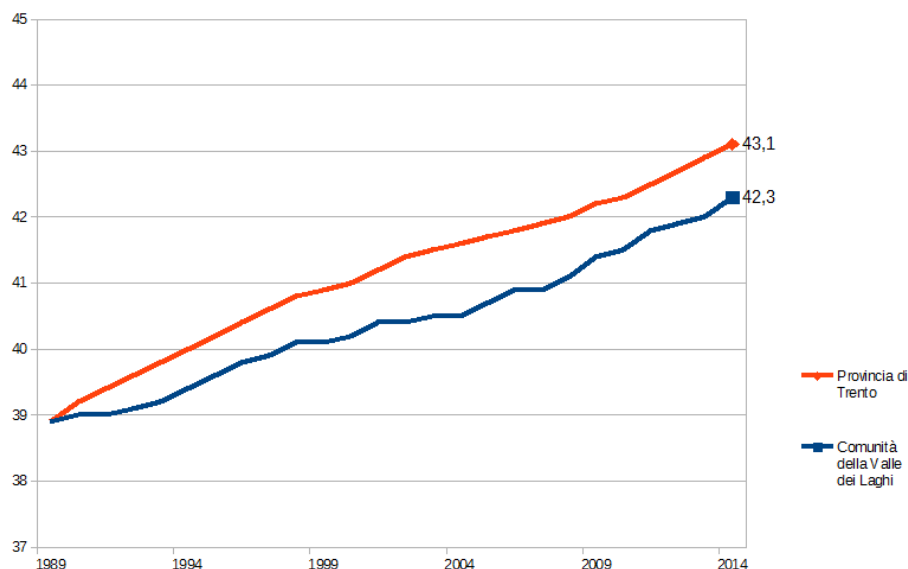
Grafico 1. Popolazione residente (1974-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Osservando il Grafico 2., si vede che nella Comunità della Valle dei Laghi l'età media non è aumentata come nel resto del territorio trentino ma è rimasta più bassa: 42,3 anni rispetto alla media trentina di 43,1 anni.

Grafico 2. Età media della popolazione (1989-2014)

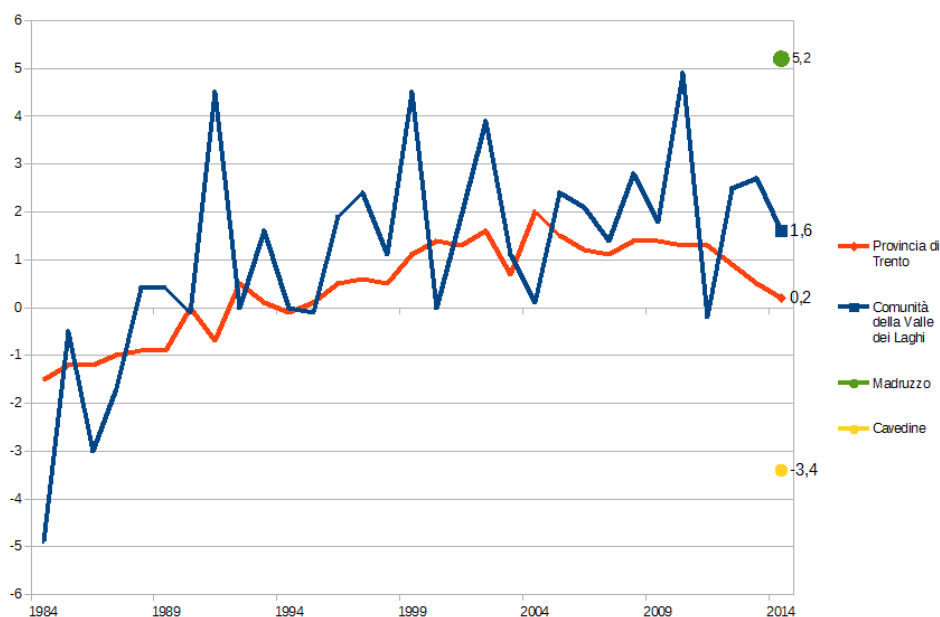


Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

Il tasso naturale della popolazione, ovvero la differenza fra quelli che nascono e quelli che muoiono rapportati alla popolazione residente (%), al 1° gennaio 2015 per la Valle dei Laghi, è pari a +1,6 mentre per la provincia di Trento è +0,2 (Grafico 3.).

Osservando in generale il trend della Valle dei Laghi si denota un andamento molto altalenante caratteristico delle comunità più decentrate e con pochi residenti ma comunque in crescita rispetto al resto del territorio trentino.

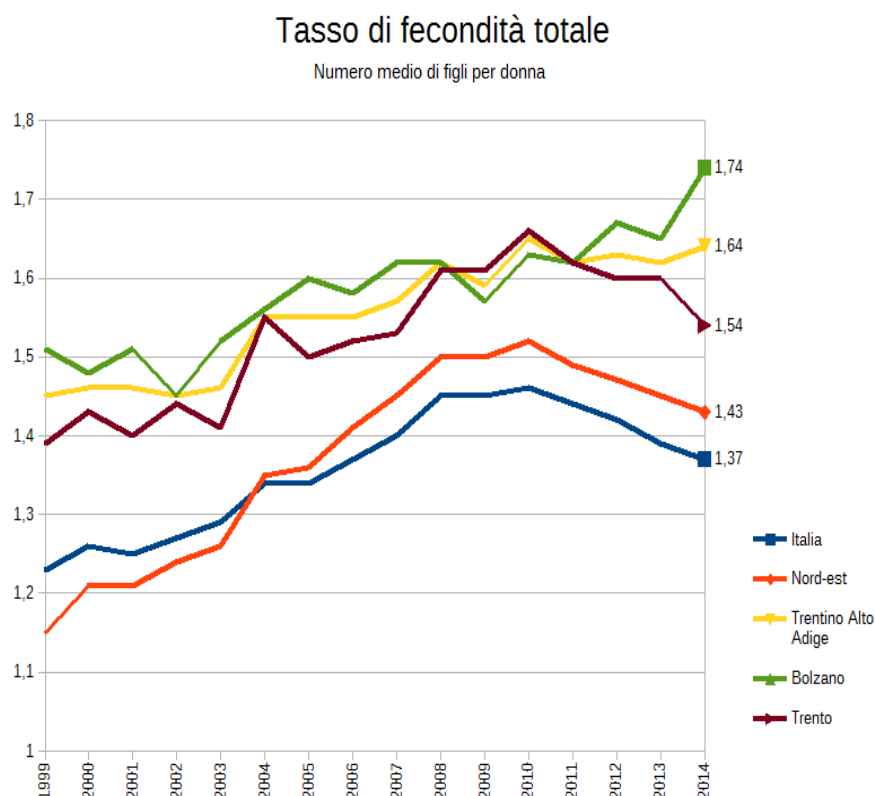
Grafico 3. Tasso naturale della popolazione (1981-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

I dati che ci devono far allarmare sono quelli presenti nei Grafici 4. e 5. dove si vede come il numero medio di figli per donna decresca gradatamente, in questi ultimi 5 anni, in Italia, Nord -Est e nella provincia di Trento. In controtendenza rispetto ai dati precedenti la regione Trentino Alto Adige che, grazie al trend positivo della provincia di Bolzano (1,7 figli per donna), si posiziona sopra la media nazionale e del Nord-Est (1,64 figli per donna).

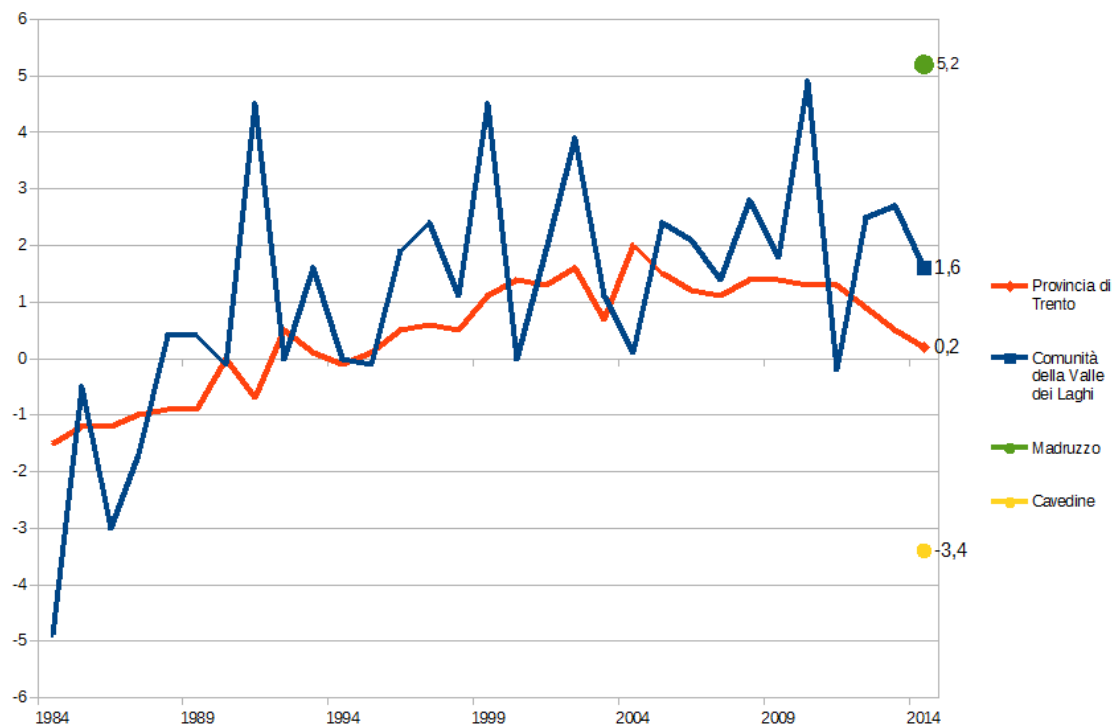
Grafico 4. Tasso di fecondità



Fonte: ISTAT

Il Grafico 5. confronta i valori del tasso di natalità della Comunità della Valle dei Laghi con quelli della provincia di Trento. In entrambi i territori il trend è altalenante ma in Valle dei Laghi con maggiore variabilità rispetto alla provincia; ciò nonostante il tasso di natalità della Valle dei Laghi risulta essere più alto di quello della provincia. Osservando il dato puntuale del 2014 si vede il comune con maggiore natalità, Madruzzo, e quello con la minore natalità, Cavedine.

Grafico 5. Tasso di natalità (1984-2014)



Fonte: ISPAT – Istituto di Statistica della Provincia autonoma di Trento

3. DATI DEL DISTRETTO FAMIGLIA

Ai dati demografici sopra elencati, che mostrano una fotografia del territorio della Comunità della Valle dei Laghi rapportato con il territorio provinciale, si vanno ad aggiungere i dati specifici del Distretto famiglia.

Il territorio della Comunità della Valle dei Laghi si trova in una situazione di natalità crescente ma non entusiasmante e pertanto tale situazione deve influenzare la logica del Distretto famiglia quale circuito economico e culturale di promozione e valorizzazione del territorio nell'ottica di territorio "amico della famiglia".

Il 2013 è l'anno di avvio del Distretto famiglia della Valle dei Laghi che vede oggi ben **20** organizzazioni proponenti e aderenti come si vede nella Tabella 1. e nei dettagli dell'Allegato 1.

Tabella 1. Numero organizzazioni proponenti e aderenti*

Anno	Proponenti	Aderenti	TOTALE
2013	14		14
2014		1	1
2015		5	5
TOTALE	14	6	20

* Cfr. Allegato 1

Le organizzazioni coinvolte nel Distretto Valle dei Laghi sono abbastanza variegate (Grafico 6.).

Il Grafico 7. mette in risalto la perfetta suddivisione tra organizzazioni pubbliche e private all'interno di questo Distretto. Infatti i 6 Comuni, la Comunità e le biblioteche di Vezzano e della Valle di Cavedine rappresentano il 50% delle organizzazioni pubbliche; gli enti privati si suddividono in Associazioni familiari (1), Casse Rurali (1), Pubblici esercizi (2), Organizzazioni e Associazioni culturali/ricreative (1), Cooperative sociali e APSP (1) APT (1) e Altre organizzazioni private (3).

Grafico 6. Suddivisione delle organizzazioni aderenti al Distretto Valle dei Laghi

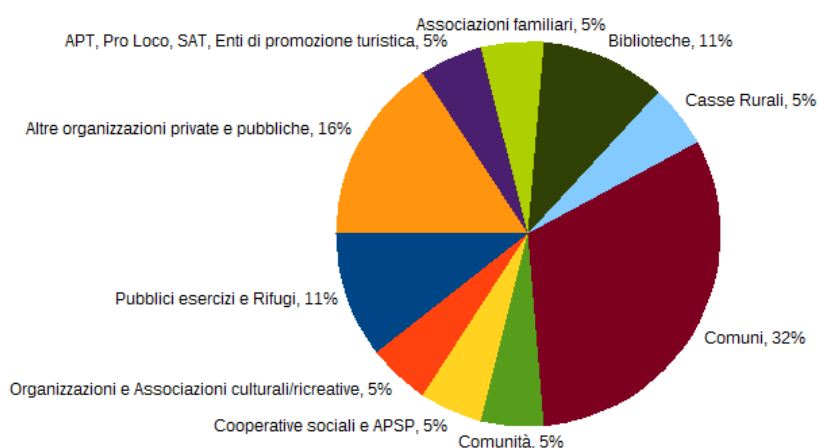
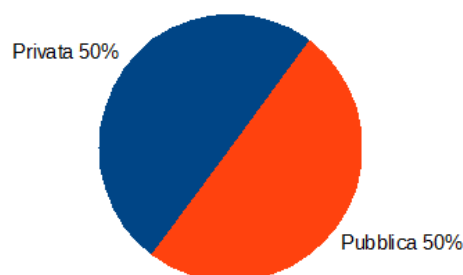


Grafico 7. Suddivisione per natura giuridica delle organizzazioni aderenti al Distretto Valle dei Laghi



Il Distretto della Valle dei Laghi nasce dalla volontà dei 6 comuni che lo compongono e pertanto vediamo nel Grafico 8. che il 100% dei Comuni aderiscono al Distretto. Inoltre questi 6 Comuni hanno tutti conseguito il marchio Family in Trentino e quindi è possibile affermare che il 100% della popolazione è residente in un comune certificato family (Grafico 9.).

Grafico 8. Comuni aderenti al Distretto famiglia e totale Comuni della Comunità Valle dei Laghi

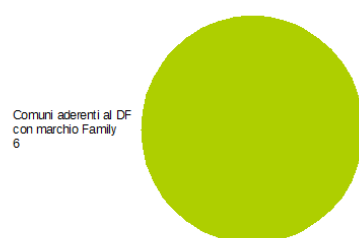
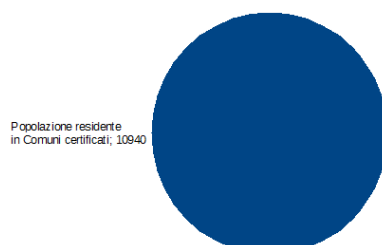


Grafico 9. Popolazione residente in Comuni certificati Family e totale popolazione Comunità Valle dei Laghi (popolazione al 31 dicembre 2014)



4. MARCHI FAMIGLIA

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto famiglia Valle dei Laghi sono state conseguite complessivamente **10** certificazioni familiari (Tabella 2.) di organizzazioni aderenti al Distretto famiglia.

Tabella 2. Certificazioni organizzazioni aderenti al DF

	ANNO 2010	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	REVOCATI/ SCADUTI	TOTALE
FAMILY AUDIT		2				2
FAMILY IN TRENTINO Comuni				6		6
FAMILY IN TRENTINO Pubblici esercizi	1	1				2
TOTALE	1	3	0	6	0	10

5. SISTEMI PREMIANTI

Al 31 dicembre 2015 all'interno del Distretto Famiglia della Valle dei Laghi le organizzazioni indicate nella seguente tabella hanno adottato “sistemi premianti” a favore delle organizzazioni che hanno conseguito le certificazioni familiari.

Tabella 3. Sistemi premianti

ORGANIZZAZIONE	CONTRIBUTI	APPALTI	DATA
Comunità della Valle dei Laghi		La Comunità della Valle dei Laghi ha indetto un bando di gara per l'affidamento mediante asta pubblica della gestione del Teatro di Valle sito in Vezzano. Nella valutazione dell'offerta tecnica è stato inserito il riconoscimento del possesso del marchio Family in Trentino	2012
Comunità della Valle dei Laghi	Richiesta specifica di consumazione pasto nei ristoranti Family per le attività estive		2014

6. OBIETTIVI

Il territorio della Valle dei Laghi intende realizzare, in coerenza con le disposizioni contenute nella recente legge provinciale n. 1 del 2011 recante “*Sistema integrato di politiche strutturali per il benessere familiare e la natalità*”, un percorso di certificazione territoriale familiare, al fine di accrescere, tramite il rafforzamento del sistema dei servizi e delle iniziative per la famiglia, l’attrattività territoriale, nonché sostenere lo sviluppo locale attraverso il coinvolgimento di tutte le organizzazioni interessate che condividono i medesimi obiettivi.

In particolare, il programma di lavoro si pone i seguenti obiettivi fondamentali:

1. Implementare processi di responsabilità territoriale familiare, sperimentando nuovi modelli di collaborazione tra i diversi soggetti firmatari dell’accordo;
2. Dare attuazione ai contenuti del Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità e della Legge provinciale n. 1 del 2 marzo 2011 “Sistema integrato delle politiche strutturali per la promozione del benessere familiare e della natalità” per le parti riferibili al “Trentino Distretto per la famiglia”;
3. Attivare sul territorio della Valle dei Laghi, con il forte coinvolgimento degli attori del territorio, un sistema di comunità educante e di innovazione territoriale volto a promuovere, sperimentare ed implementare modelli gestionali, modelli organizzativi e di valutazione delle politiche, sistemi tariffari e politiche di prezzo per promuovere il benessere familiare, sostenendo il capitale sociale e relazionale del territorio;
4. Implementare sul territorio gli standard familiari sugli ambiti di intervento già adottati dalla Provincia autonoma di Trento sul tema delle politiche per la famiglia, nonché sperimentare sul campo nuovi standard familiari con l’obiettivo di supportare concretamente il processo di definizione delle linee guida per la Certificazione territoriale familiare;
5. Supportare in modo forte la vocazione del Distretto famiglia, i progetti strategici messi in campo e la valorizzazione delle imprese leader trainanti del Distretto al fine di promuovere una rete ampia e sostenibile;
6. Attivare nel Distretto famiglia un’alleanza territoriale per poter supportare effettive politiche di benessere familiare e incidere nei macro dati demografici presentati nel presente programma di lavoro.

7. DISTRETTO FAMIGLIA: CARATTERI DISTINTIVI E PECULIARITÀ

Il Distretto Famiglia della Valle dei Laghi ad oggi conta venti aderenti, equamente distribuiti tra enti pubblici e soggetti privati profit e no profit. Allo stato attuale, la maggioranza delle azioni previste riguarda servizi e attività legati alla sfera pubblica e al mondo del no profit. In un’ottica di sviluppo futuro, è stata individuata la necessità di definire un’identità prevalente del Distretto, indissolubilmente legata alla tipologia dei partner aderenti e che aderiranno. Obiettivo del 2016 è quindi quello di individuare una traiettoria da percorrere per definire gli ambiti di attività e le azioni prevalenti del Distretto Famiglia della Valle dei Laghi, in funzione delle identità dei nuovi aderenti coinvolti.

8. METODOLOGIA DI LAVORO

Per il 2016, alla luce dei cambiamenti legati alla figura di Referente Istituzionale e Tecnico del Distretto Famiglia e del periodo di assestamento che ne è conseguito, è stato impostato un programma di lavoro che, da un lato, permettesse ad ogni aderente interessato di esporre le proprie idee relative alle attività progettate, e, dall’altro, non appesantisse troppo il lavoro degli aderenti e permettesse la stesura del programma nei tempi

stabiliti. Nel mese di febbraio 2016 si è quindi proceduto a condividere in plenaria un'introduzione relativa al Distretto Famiglia Valle dei Laghi (definizione di Distretto Famiglia, obiettivi, partner coinvolti e azioni passate) e delle linee guida provinciali per il 2016, oltre alla presentazione dei singoli aderenti al Distretto e degli ambiti d'attività prevalenti. Nel mese di marzo 2016 si è poi proseguito con la raccolta delle idee con ogni singolo aderente per la stesura del programma di lavoro annuale, condiviso nella forma finale e approvato dagli aderenti in plenaria a marzo 2016. In funzione delle idee emerse dai singoli aderenti, i Referenti Istituzionale e Tecnico hanno fatto da collante favorendo la discussione e le partnership laddove le azioni andavano a intersecarsi negli obiettivi e/o negli ambiti di attività.

9. GRUPPI DI LAVORO

Il gruppo di lavoro strategico si è incontrato a Vezzano il 6 aprile 2016 e ha discusso ed approvato i contenuti del programma di lavoro per l'anno 2016. Al gruppo di lavoro locale aderiscono tutte le parti firmatarie dell'accordo.

Il Referente istituzionale del Distretto famiglia è Attilio Comai e il Referente Tecnico Organizzativo è Nicola Frizzera. Il gruppo di lavoro locale si raccorda con il gruppo di lavoro strategico composto da tutti i rappresentanti della parti promotrici locali e dalla Provincia.

10. ORGANIZZAZIONI PRIVATE LEADER

A seguito di un'autovalutazione sulla propria rete del distretto e rispetto ad una conoscenza del proprio territorio si evince che allo stato attuale sono diverse e di diversa natura le organizzazioni aderenti che facilitano il processo di promozione, ampliamento, fidelizzazione, promozione di politiche culturali ed economiche riferito al family mainstreaming. In considerazione del fatto che uno degli obiettivi per il 2016 è di approfondire l'autoconsapevolezza del Distretto rispetto ad una propria identità prevalente, favorendo la conoscenza tra gli aderenti e l'ingresso di nuovi partner, per quest'anno si è preferito non indicare nel programma le organizzazioni trainanti presenti all'interno del Distretto, rinviando tale indicazione solo a seguito dell'avvio di una riflessione con gli aderenti stessi e della strutturazione di un'identità prevalente del Distretto e degli obiettivi che ne conseguono.

11. PROGETTO STRATEGICO DI DISTRETTO

Per il 2016 si prevede di proseguire nel consolidamento del gruppo di lavoro della Consulta delle famiglie nato a seguito dell'azione avviata dalla Comunità della Valle dei Laghi nel 2015. In funzione delle attività svolte l'anno scorso, l'obiettivo per il 2016 prevede una riflessione sulla ridefinizione delle finalità e della composizione della Consulta stessa, coinvolgendo i partner del Distretto, gli enti locali, provinciali e i soggetti attivi sul territorio a supporto delle Famiglie nell'attivazione di un gruppo di lavoro quanto più eterogeneo e rappresentativo possibile; una volta (a.) individuati e messi a fuoco gli ambiti d'azione e soprattutto le possibili ricadute delle azioni della Consulta, si procederà quindi (b.) all'attivazione del gruppo di lavoro e (c.) all'individuazione degli ambiti di azione prioritari, per poi (d.) coinvolgere gli aderenti al Distretto e le amministrazioni locali in possibili azioni nate a seguito delle proposte della Consulta.

12. IL PROGRAMMA DI LAVORO, AREE TEMATICHE DI INTERVENTO, AZIONI

Il Programma di lavoro è lo strumento di sintesi delle attività che si sono programmate con le organizzazioni del territorio al fine di promuovere e rafforzare il Distretto famiglia in sintonia con gli assunti presenti all'interno dell'Accordo di area. Obiettivo del Programma di lavoro è di attivare azioni concrete a sostegno della famiglia, della famiglia con figli in particolare e del benessere in generale.

Le azioni da attivare sul territorio riguardano l'anno 2016. Il Programma di lavoro, costituito da 4 aree tematiche, con le relative azioni tengono conto sia degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area sia di quanto concordato all'interno del Gruppo di lavoro.

Il piano operativo individua complessivamente **27 azioni** così articolate:

- a) Sviluppo e promozione del Distretto: attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia (**6 azioni**);
- b) Comunità educante: attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolta a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e gli obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante' (**9 azioni**);
- c) Orientamento su standard family: adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro (**3 azioni**);
- d) Innovazione distrettuale: attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...) (**9 azioni**).

Le aree tematiche si sviluppano in azioni che le parti promotrici intendono attuare sul territorio nell'ambito degli impegni assunti all'interno dell'accordo di area e nei Gruppi di lavoro.

Per ogni ambito di intervento sono dunque individuati:

- a) Obiettivi che si intende raggiungere;
- b) Azioni concrete per raggiungere l'obiettivo di cui sopra;
- c) Organizzazioni coinvolte nell'azione/i proposte;
- d) Indicazioni precise del referente dell'azione;
- e) Tempi indicativi di realizzazione dell'impegno;
- f) Indicatore/i di valutazione dell'azione.

12.1. SVILUPPO E PROMOZIONE DEL DISTRETTO

Attività rivolte a informare, sviluppare, pianificare e programmare il Distretto famiglia

AZIONE n. 1

Obiettivo. Costruzione di un piano strategico di azione condiviso, favorendo la conoscenza reciproca tra i partner aderenti e la contaminazione delle idee emerse, la strutturazione congiunta di obiettivi prioritari e la programmazione di azioni conseguenti all'interno del Distretto Famiglia, in una logica di medio-lungo periodo.

Azioni. Riunioni periodiche di aggiornamento rispetto alle attività correnti e presentazione dei nuovi partner; avvio riflessione rispetto all'identità prevalente del Distretto ed agli obiettivi prioritari che ne conseguono; programmazione delle azioni strategiche in funzione degli obiettivi individuati; individuazione organizzazioni private leader del Distretto.

Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti.

Referente. Comunità della Valle dei Laghi.

Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Azioni emerse da inserire nel programma di lavoro del Distretto Famiglia per il 2017; valutazioni dei partner relative alla soddisfazione per il lavoro svolto (raccolta valutazioni qualitative degli aderenti e questionario di soddisfazione quantitativo).

AZIONE n. 2

Obiettivo. Monitoraggio azioni presenti all'interno del programma di lavoro 2016.

Azioni. Colloqui con i partner aderenti, riunioni specifiche.

Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti.

Referente. Comunità della Valle dei Laghi.

Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Valutazione risultati raggiunti singole azioni.

AZIONE n. 3
Obiettivo. Individuazione interventi di raccordo con il Piano Giovani di zona.
Azioni. Avvio riflessione con i partner rispetto all'attivazione di progettualità specifiche per il Piano Giovani Valle dei laghi 2017, anche alla luce dei risultati delle azioni del 2015 (individuazione sentieristica family-friendly sul territorio).
Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti.
Referente. Comunità della Valle dei Laghi.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Approvazione delle azioni da parte del Tavolo del Confronto e della proposta; inserimento nelle progettualità del Piano Giovani 2017.

AZIONE n. 4
Obiettivo. Favorire la conoscenza e la visibilità del Distretto Famiglia da parte del territorio.
Azioni. Produzione di una brochure cartacea e distribuzione; strutturazione pagina web e Facebook; distribuzione brochure agli aderenti per diffusione; raccolta notizie legate ad attività specifiche degli aderenti; sezione dedicata al Distretto Famiglia su tutti i siti internet degli aderenti.
Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti.
Referente. Comunità della Valle dei Laghi.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero accessi al sito e alla pagina Facebook, distribuzione brochure sul territorio.

AZIONE n. 5
Obiettivo. Fare aderire all'accordo di Distretto nuovi partner, contribuendo alla definizione di un'identità di Distretto.
Azioni. Azioni di sensibilizzazione sulle finalità del Distretto Famiglia e sugli Standard Family nei confronti degli operatori pubblici e privati (for profit e no profit) del territorio; nello specifico: Promozione sul territorio mediante incontri aperti al pubblico e/o con i singoli interessati e tramite social network; implementazione dell'area dedicata all'adesione al Distretto Famiglia sul sito internet della Comunità di Valle.
Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti.
Referente. Comunità della Valle dei Laghi.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero nuovi aderenti; impegno specifico di ogni aderente relativo al benessere familiare.

AZIONE n. 6	
Obiettivo.	Dare risposta alle esigenze formative del territorio, potenziando l'efficacia delle attività degli aderenti al Distretto e le sinergie tra di essi; attrarre nuovi aderenti in funzione dell'identità prevalente del Distretto.
Azioni.	Programmazione e realizzazione di incontri formativi e informativi aperti a tutti gli operatori in funzione delle esigenze dei partner di Distretto, in collaborazione con gli uffici Provinciali.
Organizzazioni coinvolte.	Tutti gli aderenti e le organizzazioni interessate.
Referente.	Comunità della Valle dei Laghi.
Tempi.	Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione.	Numero partecipanti agli incontri, numero nuovi aderenti al Distretto ed eventuali nuove certificazioni.

12.2. COMUNITÀ EDUCANTE

Attività di sensibilizzazione, formazione, informazione rivolte a tutti gli operatori del territorio per promuovere le finalità e obiettivi del Distretto famiglia puntando l'attenzione sulla valenza educativa delle attività messe in campo per promuovere il senso di 'comunità educante'.

AZIONE n. 1

Obiettivo. Offrire ai nuovi genitori e alle nuove famiglie residenti un "informa famiglie" dove sono inclusi e descritti tutti i servizi presenti sul territorio.

Azioni. Distribuzione sul territorio e tra i partner di Distretto della carta dei servizi familiari realizzata nel 2015, che esplicita tutti i servizi presenti sul territorio di interesse alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni. La carta dei Servizi, tenendo conto della multietnicità del territorio, sarà divulgata in più lingue.

Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti.

Referenti. Comunità Valle dei Laghi, Comuni e Comunità Murialdo.

Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Numero brochure divulgate, utilizzo servizi in essa contenuti.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Informare le famiglie rispetto all'attività estiva rivolta ai ragazzi sia a livello Provinciale che di Valle.

Azioni. Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio dell'iniziativa "Estate Giovani e Famiglie" per l'anno 2016, che raccoglie tutte le attività ricreative estive rivolte alle famiglie in Valle dei Laghi. Eventuale produzione di una brochure cartacea da distribuire.

Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti.

Referenti. Comunità Valle dei Laghi, Comuni e Comunità Murialdo.

Tempi. Entro giugno 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Utilizzo servizi segnalati, numero brochure distribuite e capillarità diffusione.

AZIONE n. 3
Obiettivo. Sostenere la fruizione di iniziative culturali anche a famiglie con bambini.
Azioni. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifiche in base alle esigenze manifestate dalle famiglie. Individuazione di una rassegna teatrale idonea ai bambini e adozione di tariffe vantaggiose per la famiglia. Riproporre il progetto “Spazio bimbi a teatro”, coinvolgendo le associazioni del territorio.
Organizzazioni coinvolte. Fondazione AIDA e associazioni interessate.
Referente. Fondazione AIDA.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero partecipanti agli incontri in rapporto alla tipologia.

AZIONE n. 4
Obiettivo. Offrire alle famiglie attività di conciliazione tempo famiglia e lavoro durante tutto l'arco dell'anno.
Azioni. Comunità Murialdo: “Spazio Sollievo” per bambini da 0 a 3 anni e attività di posticipo e anticipo per i bambini della scuola primaria; attivazione di azioni nel periodo estivo, quali “La Tribù dei 5 sensi” per i bambini nella fascia d'età 3-6 anni nelle 4 settimane di luglio e il centro estivo Valle dei Laghi per bambini e ragazzi fascia età 6-14 anni nelle 8 settimane da metà giugno a metà agosto. Biblioteche: Spazio-gioco (0-6 anni), Spazio “qui mamma ci cova” per mamme in attesa e neomamme, spazio-compiti per bambini delle scuole primarie; Mostra “Nati per leggere” con iniziative correlate (serate per genitori e letture per bambini).
Organizzazioni coinvolte. Comunità Murialdo, Biblioteche, Comuni, Comunità della Valle dei Laghi.
Referente. Comunità Murialdo, Biblioteche.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Valutazioni su numero iscritti alle attività, questionari di gradimento per i genitori.

AZIONE n. 5
Obiettivo. Offrire spazi aggregativi e momenti di confronto tra genitori sul tema della genitorialità.
Azioni. Azione di formazione e promozione dell'arte di educare rivolta a genitori, offerta di laboratori espressivi e manuali che coinvolgano genitori con i propri figli.
Organizzazioni coinvolte. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, Comunità Murialdo.
Referente. Comuni.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Questionari di soddisfazione.

AZIONE n. 6
Obiettivo. Agevolare l'accesso ad iniziative volte ad incrementare la conoscenza delle lingue straniere in una logica di conciliazione tempo famiglia e lavoro.
Azioni. Contributi economici a favore dei ragazzi (figli di soci e clienti) che intendono partecipare a dei soggiorni estivi all'estero per imparare l'inglese o il tedesco.
Organizzazioni coinvolte. Cassa Rurale della Valle dei Laghi.
Referente. Cassa Rurale della Valle dei Laghi
Tempi. Entro il 31 agosto 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero partecipanti, contributi erogati.

AZIONE n. 7
Obiettivo. Creare momenti di aggregazione, scambio e socializzazione fra nuclei famigliari del territorio.
Azioni. Realizzazione di attività, laboratori, iniziative ed eventi per la famiglia quali "Un tesoro di paese" (APR e Comunità di Valle) e la "Festa delle famiglie" (Comunità Murialdo).
Organizzazioni coinvolte. APR – idee per comunicare, Comunità Murialdo, Comunità della Valle dei Laghi.
Referente. APR, Comunità Murialdo.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Numero eventi, numero partecipanti in rapporto alla tipologia di evento, questionario di soddisfazione.

AZIONE n. 8
Obiettivo. Realizzare iniziative per famiglie sensibilizzando in particolare sul tema della natura.
Azioni. Organizzazione di attività di River trekking per famiglie, trekking a tema e percorso in grotta, camp estivi Family-friendly immersi nella natura.
Organizzazioni coinvolte. Maso Limarò.
Referente. Maso Limarò.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Questionario di valutazione della soddisfazione.

AZIONE n. 9	
Obiettivo.	Sensibilizzare le famiglie sul tema del recupero dei cereali e delle tradizioni ad essi legate.
Azioni.	Laboratori sul tema dei cereali e attività di animazione in occasione della festa dell'associazione Goever.
Organizzazioni coinvolte.	Goever, APR.
Referente.	Goever.
Tempi.	Entro il 31 agosto 2016..
Indicatore/i per valutare l'azione.	Numero partecipanti in rapporto alla tipologia di evento.

12.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY

Adeguamento dell'attività delle Parti Promotrici agli standard family adottati dalla Provincia Autonoma di Trento secondo gli impegni contenuti all'interno dell'Accordo di area e nel Gruppo di lavoro

AZIONE n. 1
Obiettivo. Supportare il mantenimento per lo standard "Family in Trentino" per la categoria "Comuni" da parte dei tre Comuni della Valle dei Laghi.
Azioni. Azioni di monitoraggio del piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia.
Organizzazioni coinvolte. Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi.
Referente. Comuni, Comunità Valle dei Laghi.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Mantenimento marchio "Family in Trentino".

AZIONE n. 2
Obiettivo. Conseguimento dello standard "Family in Trentino" per Maso Limarò (esercizio rurale), per la parte di somministrazione al pubblico di bevande (pubblico esercizio).
Azioni. Presentazione richiesta e avvio processo; implementazione azioni per rispetto disciplinari.
Organizzazioni coinvolte. Maso Limarò.
Referente. Maso Limarò.
Tempi. Entro dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Ottenimento del marchio "Family in Trentino".

AZIONE n. 3
Obiettivo. Promuovere sul territorio le certificazioni familiari e valorizzare quelle già esistenti.
Azioni. Mantenimento di sistemi premianti nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, no profit...). Nello specifico richiesta esplicita all'ente organizzatore delle colonie di consumare il pasto presso i ristoranti certificati family.
Organizzazioni coinvolte. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni, Ristoranti, Comunità Murialdo.
Referente. Comunità della Valle dei Laghi.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Attivazione dei sistemi premianti.

12.4. INNOVAZIONE DISTRETTUALE

Attivazione di progetti che vedano il coinvolgimento di diverse tipologia di organizzazioni, che abbiano ampia diffusione territoriale e che abbiano degli elementi innovativi (dal punto di vista economico e/o degli standard family e/o dei sistemi premianti, ecc...)

AZIONE n. 1

Obiettivo. Sensibilizzare il territorio rispetto ad una tematica specifica riguardante il tema della famiglia.

Azioni. Promozione e realizzazione durante l'anno di giornate formative/informative rispetto a tematiche sentite dal territorio riguardanti la famiglia (es. promozione del rispetto della donna; promozione servizi family friendly); le giornate saranno co-progettate con gli aderenti al Distretto, nell'ottica di coinvolgerli attivamente.

Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti interessati.

Referente. Comunità della Valle dei Laghi, Comuni.

Tempi. Entro dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Numero partecipanti.

AZIONE n. 2

Obiettivo. Favorire il dialogo e la riflessione su tematiche legate alla famiglia e alla genitorialità in modo diverso e creativo avvalendosi della comunicazione cinematografica.

Azioni. Organizzazione di un Cineforum per Famiglie e di momenti di dibattito sui temi trattati dai film.

Organizzazioni coinvolte. Fondazione AIDA, Sportello Famiglia, Comunità della Valle dei Laghi, Biblioteche.

Referente. Fondazione AIDA.

Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Valutazione su numero partecipanti al cineforum, raccolta feedback qualitativi.

AZIONE n. 3

Obiettivo. Promuovere e diffondere la sentieristica family-friendly presente sul territorio.

Azioni. Individuazione modalità di divulgazione del materiale turistico rispetto a percorsi, passeggiate e sentieri a misura di famiglia prodotti nel 2015 all'interno del progetto "Sentieri di famiglia: storia e territorio", nel rispetto della classificazione degli standard family e integrando tali materiali con i progetti già attivati sul territorio, coinvolgendo le altre realtà interessate (es. Ecomuseo, Maso Limarò, Murialdo, Agenzia per la Famiglia).

Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti e le associazioni interessate.

Referente. Comunità della Valle dei Laghi.

Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.

Indicatore/i per valutare l'azione. Stampa dei materiali e capillarità della divulgazione, anche online.

AZIONE n. 4
Obiettivo. Sostenere le famiglie nella fruizione di beni e/o servizi a loro dedicati.
Azioni. Sostegno economico alle iniziative/proposte ludico ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro-famiglia (tagesmutter, colonie estive e invernali, spazio sollievo e spazio giochi, anticipo e posticipo scolastico, aiuto compiti estivo) e per l'acquisto di pannolini lavabili.
Organizzazioni coinvolte. Comuni, Comunità della Valle dei Laghi, Comunità Murialdo.
Referente. Comuni, Comunità della Valle dei Laghi.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Attivazione iniziativa e importi agevolazioni e sostegni economici.

AZIONE n.5
Obiettivo. Far riflettere i partecipanti sul loro ruolo di nonni e fornire strumenti operativi ed educativi.
Azioni. Attivazione di un percorso formativo in forma laboratoriale rivolto a tutti i nonni della Valle; Festa dei nonni (letture e laboratori).
Organizzazioni coinvolte. Comunità Murialdo, Biblioteca Valle di Cavedine, Comunità della Valle dei Laghi.
Referente. Comunità Murialdo, Biblioteca Valle di Cavedine.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Questionario soddisfazione; numero presenze.

AZIONE n.6
Obiettivo. Introdurre agevolazioni per l'utilizzo da parte delle famiglie dei servizi presenti in Valle.
Azioni. Promozione dell'adesione alla "Euregio Family Card" da parte degli aderenti al Distretto e introduzione di agevolazioni specifiche per le famiglie.
Organizzazioni coinvolte. Tutti gli aderenti.
Referente. Comunità della Valle dei Laghi.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Attivazione agevolazioni e adesioni alla card.

AZIONE n.7
Obiettivo. Avvicinare le famiglie alla cultura e promuovere il Distretto.
Azioni. Realizzazione di pomeriggi culturali per famiglie e bambini nelle sedi dei vari aderenti al Distretto sotto forma di incontri con gli autori e lettura di racconti per i più piccoli, risaltando l'unicità delle singole location ospitanti.
Organizzazioni coinvolte. Comunità della Valle dei Laghi, Ristoranti, AIDA, Biblioteche.
Referente. Comunità della Valle dei Laghi.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione pomeriggi e numero, numero partecipanti in rapporto alla tipologia di evento.

AZIONE n.8
Obiettivo. Fornire servizi per i partner di Distretto, stimolando la creazione di sinergie.
Azioni Attivazione di una collaborazione tra Murialdo e Maso Limarò per l'attivazione di servizi che vadano a coprire le esigenze dei clienti per la fascia d'età fino alla scuola dell'infanzia.
Organizzazioni coinvolte. Maso Limarò, Comunità Murialdo.
Referente. Comunità Murialdo, Maso Limarò.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Attivazione azioni.

AZIONE n.9
Obiettivo. Fornire servizi per i partner di Distretto, stimolando la creazione di sinergie.
Azioni Attività di formazione per favorire l'organizzazione delle attività del caffè culturale The Staff; a seguito della formazione, possibilità di attivare serate sotto forma di cena e spettacolo presso il Teatro (anche in occasione di attività e spettacoli inclusi all'interno del programma del Distretto Famiglia).
Organizzazioni coinvolte. Fondazione AIDA, Il Giardino delle Spezie.
Referente. Fondazione AIDA.
Tempi. Entro il 31 dicembre 2016.
Indicatore/i per valutare l'azione. Realizzazione eventi specifici a seguito della formazione.

13. LA VALUTAZIONE

La valutazione è un elemento rilevante nella realizzazione di azioni rivolte al territorio, in quanto consente di avere un elemento di riferimento per realizzare delle riflessioni su quanto è stato concretizzato dalle molte organizzazioni aderenti il Distretto.

Per questo è stato messo in campo uno strumento di autovalutazione, semplice ma efficace, per misurare il livello di obiettivi raggiunti.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro.

Il questionario di autovalutazione, che il Referente istituzionale e tecnico compilano a metà e fine anno, valuta la percentuale di realizzazione delle singole azioni del Programma di lavoro. Nella Tabella 4 si possono vedere le percentuali totali medie per ogni anno di realizzazione del Programma. Nell'Allegato n.2 invece è riportata la scheda con le percentuali di realizzazione di ogni singola azione.

Tabella 4. Programmi di lavoro, provvedimenti di approvazione autovalutazioni

PROGRAMMA	PROVVEDIMENTO	AZIONI (N°)	AUTOVALUTAZIONE (%)
Programma di lavoro 2014	Determinazione n. 94 di data 14 maggio 2014	14	85,7%
Programma di lavoro 2015	Determinazione n. 172 di data 20 maggio 2015	22	72,7%

* Cfr. Allegato n. 2

ALLEGATO N. 1 – ELENCO ORGANIZZAZIONI ADERENTI E CERTIFICAZIONI

20 ORGANIZZAZIONI DEL DISTRETTO FAMIGLIA al 31 DICEMBRE 2015				
ORGANIZZAZIONI PROPONENTI				
ANNO 2013			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
1		PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO		
2		AZIENDA PER IL TURISMO TRENTO, MONTE BONDONE, VALLE DEI LAGHI		
3		CASSA RURALE DELLA VALLE DEI LAGHI BCC		
4		COMUNE DI PADERGNONE		
5		COMUNE DI LASINO		
6		COMUNE DI VEZZANO		
7		COMUNE DI TERLAGO		
8		COMUNE DI CAVEDINE		
9		COMUNE DI CALAVINO		
10		COMUNITÀ DELLA VALLE DEI LAGHI		
11		FONDAZIONE AIDA - TEATRO VALLE DEI LAGHI		
12		FORUM DELLE ASSOCIAZIONI FAMILIARI DEL TRENTINO		
13		IL GIARDINO DELLE SPEZIE		
14		PIZZERIA RISTORANTE GENZIANELLA		

ORGANIZZAZIONI ADERENTI				
ANNO 2014			Marchio Family	Family Audit
	Uscita			
15		COMUNITÀ MURIALDO C.G.P.S.T.S.G.		
ANNO 2015				
16		APR IDEE PER COMUNICARE		
17		ASSOCIAZIONE CEREALI VALLE DEI LAGHI		
18		COMUNE DI CAVEDINE-BIBLIOTECA VALLE DI CAVEDINE		
19		COMUNE DI VEZZANO-BIBLIOTECA DI VEZZANO		
20		RISTO 3 S.C.		

Legenda



Organizzazione in possesso del marchio "Family in Trentino"



Organizzazione certificata "Family Audit"



Non esiste un disciplinare per ottenere il marchio per questo tipo di organizzazioni

ALLEGATO N. 2 – AUTOVALUTAZIONE DEL PROGRAMMA DI LAVORO 2015

PAT/RFS162-01/02/2016-0046484

M03 Tabella autovalutazione Programma di lavoro Distretti famiglia – II° semestre

DISTRETTO FAMIGLIA VALLE DEI LAGHI

Programma di lavoro anno 2015

AZIONI REALIZZATE per MACROAMBITI	Percentuale di raggiungimento al 30 giugno 2015	Percentuale di raggiungimento al 31 dicembre 2015
5.1 ATTIVITÀ DI PIANIFICAZIONE /PROGRAMMAZIONE		
1. Monitoraggio del Piano di intervento delle politiche promozionali della famiglia , approvato dalla Giunta delle Comunità di Valle con deliberazione numero 27/2015 il 10 marzo 2015, che ha come destinatari finali della comunicazione la popolazione residente nella Valle dei Laghi.	-	100%
2 Introduzione di sistemi premianti da inserire nei capitolati delle gare d'appalto, che valorizzino le Organizzazioni che hanno acquisito le certificazioni family friendly nonché dei sistemi premianti nei meccanismi di incentivazione/contributi (associazioni sportive, no profit...). Nello specifico richiesta esplicita all'ente organizzatore delle colonie di consumare il pasto presso i ristoranti certificati family.	-	100%
3. Individuazione di interventi di raccordo con i Piani Giovani di Zona. Realizzazione del progetto "Sentieri di famiglia: storie e territorio" .	-	75%
5.2. ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE, FORMAZIONE ED INFORMAZIONE		
1. Attività di sensibilizzazione sul Distretto Famiglia nei confronti del territorio della Valle dei Laghi.	-	100%
2. Attività di sensibilizzazione rispetto al Distretto Famiglia attraverso i siti internet di tutti gli aderenti al Distretto.	-	25%
3. Attività di sensibilizzazione su finalità del Distretto Famiglia e Standard Family nei confronti di attori privati for profit e no profit e altre organizzazioni interessate	-	100%
4. Elaborazione di una carta dei servizi famigliari, che espliciti tutti i servizi presenti sul territorio di interesse alle famiglie con bambini da 0 a 3 anni. La carta dei Servizi, tenendo conto della multietnicità del territorio, sarà divulgata in più lingue.	-	100%

5. Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio delle iniziative "Estate Giovani e Famiglie" anche per l'anno 2015. Azione di informazione, sviluppo e promozione sul territorio delle attività ricreative estive rivolte alle famiglie in Valle dei Laghi.	-	100%
6. Azione di sensibilizzazione, informazione rispetto alla promozione dell'Identità di Genere (con riferimento al progetto intraprendere).	-	100%
5.3. ORIENTAMENTO SU STANDARD FAMILY		
1. Monitoraggio del piano di interventi delle politiche promozionali della famiglia, già approvato dalle Giunte Comunali.	-	100%
2. Sensibilizzare il territorio affinché gli eventi organizzati siano orientati in un'ottica Family.	-	50%
5.4 LABORATORIO TERRITORIALE DEL DISTRETTO FAMIGLIA		
1. Orientare le proprie attività in una logica FamilyFriendly, mettendo in campo iniziative, servizi e tariffe specifiche in base alle esigenze manifestate dalle famiglie. Individuazione di una rassegna teatrale idonea ai bambini e adozione di tariffe vantaggiose per la famiglia. Riproporre il progetto "Spazio bimbi a teatro"...	-	100%
2. Organizzazione di un Cineforum per Famiglie.	-	100%
3. Azioni di informazione, sviluppo e promozione sul territorio di giornate formative/informative rispetto a tematiche sentite dal territorio riguardanti la famiglia nella sua totalità.	-	0%
4. Elaborazione di un progetto formativo/informativo sulle tematiche connesse all'utilizzo consapevole delle Nuove Tecnologie.	-	0%
5. Promozione di tutte le attività necessarie finalizzate al sostegno per il proseguimento della Consulta delle Famiglie della Valle dei Laghi. Messa in atto di azioni emerse dalla Consulta ed eventuale elaborazione di uno statuto.	-	25%
6. Realizzazione di materiale turistico rispetto a percorsi, passeggiate e sentieri a misura di famiglia, rispettando la classificazione degli standard family, con ricerca, rielaborazione e documentazione di leggende e tradizioni relative ai luoghi visitabili.	-	25%
7. Sostegno economico alle iniziative/proposte ludico ricreative volte a favorire la conciliazione lavoro-famiglia (tagesmutter, colonie estive, spazio sollievo e spazio giochi).	-	100%
8. Offrire alle famiglie lo "Spazio Sollievo" per bambini da 0 a 3 anni e	-	100%

attività di posticipo e anticipo per i bambini della scuola primaria.		
9. Attivazione del progetto "Percorsi di Pace", pomeriggi culturali per famiglie e bambini sul tema della Grande Guerra. Le serate saranno proposte nelle sedi dei vari aderenti permettendo così di sperimentare nuovi modi di accedere alla cultura, risaltando l'unicità delle singole location ospitanti. Con il coinvolgimento di Mauro Neri. (6 racconti, rispetto a ciò che gli aderenti hanno da offrire si adatterà l'organizzazione dell'evento).	-	0%
10. Elaborazione del progetto strategico che trasversalmente identifichi l'azione del distretto famiglia "Festival delle Famiglie".	-	100%
11. Azione di formazione e promozione dell'arte di educare rivolta a genitori, offerta di laboratori espressivi e manuali che coinvolgano genitori con i propri figli.	-	100%

Le percentuali da utilizzare per indicare il raggiungimento delle azioni sono le seguenti: **0%, 25%, 50%, 75%, 100%.**

Luogo e data

Vezzano, 29 gennaio 2016

Firma del referente istituzionale

Attilio Comai

